

Come il Pane

CAMMINARE INSIEME



MENSILE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
ANNO XVIII - LUGLIO 2023

ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE

CRISTO RISORTO	18:30
S. MARIA MAGGIORE	19:00
PADRI REDENTORISTI	19:00

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

CRISTO RISORTO	8:30 10:30 18:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 10:00 11:15 13:00* 19:00
PADRI REDENTORISTI	6:30 8:30 10:00 11:30 19:00

*LINGUA INGLESE

ORARI SANTE MESSE FERIALI

CRISTO RISORTO	8:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 19:00

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

CRISTO RISORTO Via Colombo, 3 TEL. 045.7153529	DA LUN A VEN 16:00 - 18:00
S. MARIA MAGGIORE Piazza Nuova, 3 TEL. 045.7150541	DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 11:30

CONFESSIONI - SABATO POMERIGGIO

CRISTO RISORTO	DALLE 16:00 ALLE 18:00 IN CHIESA
S. MARIA MAGGIORE	DALLE 16:00 ALLE 17:00 IN CHIESA

MAGGIO

IL PANE DELLA VITA

Cristo Risorto

Gollo Graziano Riccardo
Merci Turco Edoardo
Tortella Elia
Trevisani Adele

Santa Maria Maggiore

Caloi Zeno
Corrao Lorenzo
Davi Mattia
Giambenini Alberto
Manzi Leonardo
Milanese Noemi
Molinaroli Marchesi Gian Marco
Russo Kate
Sganzerla Allison
Zanetti Aurelio Giulio

IL PANE DELL'AMORE

Noviello Vincenzo con Brooks Yulia
Ridolfi Marco con Nunes De Almeida Maria

IL PANE DELL'ETERNITÀ

Santa Maria Maggiore

Agnolim Luigi
Boifava Roberto
Bottura Raffaella
Bertoldi Fernando
Benvenuti Renato
Danese Emilio
Elio Pesente
Musumeci Giuseppe
Sartori Rosa

Cristo Risorto

Bonometti Mario
Braga Pasqualina
Mazzi Bruno
Polimeni Carmelo
Chignola Paola Giuseppina

Grazie don Pietro

Omelia del vescovo - fratello di don Mario

Bussolengo, Cristo risorto, 7 giugno 2023

Mercoledì della IX settimana per annum

in occasione delle esequie di don Pietro Urbani

(2 Cor 13,11 - 13; Dan 3,52-56; Gv 3,16-18)

“Siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell’amore e della pace sarà con voi”. Il saluto conclusivo della seconda Corinzi spinge l’Apostolo ad una serie di esortazioni che riguardano i rapporti fraterni, riflesso peraltro della presenza di Dio nel cuore dei cristiani. Se penso a don Pietro - conosciuto attraverso il racconto di chi l’ha incontrato nell’ultima fase della sua vita nelle corsie dell’ospedale di Peschiera - trovo che queste qualità sono state da lui vissute personalmente. Accogliente, sorridente, sempre tra i malati, anche se aveva già 80 anni, d. Pietro ha incarnato alla perfezione la cura che si deve ogni uomo e ad ogni donna. A pensarci, un tratto originale del cristianesimo dalle origini fino ai nostri giorni è proprio la cura degli ammalati, al di là della possibilità di guarigione che non è mai una garanzia per nessuno. Non esistono incurabili. Don Pietro ha tradotto questa persuasione in una vicinanza, non di facciata o legata al semplice dovere, ma condita da sentimenti che sono molto simili a quelli di cui parlano i vangeli a proposito del Maestro. In particolare, il vangelo di Matteo (cfr. Mt 4,23-35) mostra che Gesù non si interroga tanto sul perchè della sofferenza e del dolore; non si lascia coinvolgere nella questione se la malattia sia la conseguenza del peccato; ma sta accanto a chi sta male, nella sofferenza, nella sventura, nella debolezza, nella prostrazione fisica e morale. Non basta la parola per annunciare il Regno: Gesù percorre la Galilea predicando (*kerussein*) e curando (*therapeuein*).

Quel che colpiva di don Pietro è che questo ministero della cura era esercitato con un cuore leggero e ilare che rivelava la sua serenità interiore. Anche quando, trasferitosi alla Casa del Negrar, è diventato un ammalato, se non altro per via della stessa vecchiaia, non ha perduto la sua proverbiale serenità, convinto che lì era il posto giusto per vivere bene gli ultimi anni della sua vita. Si capiva che era un uomo “in pace” con Dio, con gli altri e con sè stesso. Questo è stato il suo modo concreto di continuare a evangelizzare non più con le parole.

Da dove nasceva questa serenità? Soltanto da un tratto caratteriale? Penso che fosse più profonda la fonte della sua pace interiore. Quella cui allude Gesù nel replicare all’anziano Nicodemo: *“Dio ha tanto amato il mondo da fare il Figlio, unigenito, perchè chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”.* Gesù non dice che non ci sarà più la sofferenza nè le molte cause che la provocano. Afferma, invece, la carezza di un futuro mondo nuovo. Se questo mondo fosse l’unico orizzonte dato all’uomo, allora nessun vero significato sarebbe possibile per la sofferenza. In un mondo chiuso, la sofferenza è senza sbocco. Ci sarebbe spazio soltanto per la disperazione, o la ribellione, o la rassegnazione. È nella speranza che la sofferenza, e la morte che è la più ingiusta, può trovare un senso. Senso che d. Pietro aveva con sè.

Vacanze in famiglia

Cari amici e care amiche,

siamo giunti a luglio e l'aria di vacanza si fa sentire sempre di più.

In vacanza ci prendiamo una pausa da tutti gli impegni quotidiani, da tutti gli obblighi verso cui siamo chiamati a profondere sforzi e impegno giorno dopo giorno.

La vacanza è anche un momento in cui c'è molto più tempo da dedicare alla famiglia.

È proprio sulla famiglia che vorrei fare una piccola riflessione.



Un pensiero rivolto all'importanza che ha la famiglia come luogo di sana crescita e di sana maturazione nei valori fondamentali che riguardano, specialmente noi cristiani, ma non solo.

Il nucleo familiare è il primo luogo in cui si imparano le regole base del vivere civile; è lì dove nascono il rispetto, l'empatia verso gli altri, l'educazione e tutti quei sani principi che ti portano a relazionarti nel giusto modo con le altre persone.

In famiglia si imparano i limiti tra quello che è lecito e quello che non lo è, la differenza tra giusto e sbagliato, si impara a discernere il confine tra la tua libertà e quella degli altri.

Nelle ultime settimane sono rimasto molto colpito nel leggere tutti gli avvenimenti che stanno succedendo e che stanno coinvolgendo, specialmente ragazzi giovani.

Ragazzi attratti dalla notorietà facile, dai soldi facili e dal fatto che non esistono limiti per raggiungere questi obiettivi.

È lecito prevaricare, pavoneggiarsi a duri, ed è lecito schiacciare la dignità altrui; fare tutto questo in gruppo, poi, da un senso di forza maggiore.

Mi riferisco a tutti quei gruppetti, che chiamano *baby gang*, che terrorizzano, sopraffanno e molte volte fisicamente attaccano le altre persone per i loro scopi.

Penso ai *social* dove pubblicano le loro bravate e le loro avventure che vengono commentate con così tanta solidarietà ed entusiasmo.

Fino ad arrivare a uno degli ultimi avvenimenti che mi hanno lasciato veramente di stucco.

Faccio riferimento, anche, ai cinque ragazzi che a bordo di una potente macchina noleggiata sono stati coinvolti in un incidente dove ha perso la vita un bambino di 4 anni.

Non voglio entrare nel merito delle responsabilità che verranno accertate da chi di dovere.

Voglio entrare però nel merito di una dichiarazione che i genitori di questi ragazzi hanno fatto appena avvenuto l'incidente.

Le famiglie dicono che è stata solo una bravata e che tutto si risolverà per il meglio.

Questa affermazione mi ha lasciato veramente senza parole, specialmente pensando a quando ci domandiamo dove siano le famiglie.

Sono presenti? Sono attente ai loro ragazzi?

Sembra che la famiglia, ormai, sia solo una formula giuridica e non il focolare dell'amore vero e della sana educazione verso il mondo; sembra che piano piano stia perdendo tutto il suo valore e la sua importanza.

Mi piacerebbe che questi genitori andassero a dire al padre di quel bambino morto che la famiglia non è poi così importante e che è stata una bravata dei loro figli vivi, e vedere la sua reazione.

Tutti noi abbiamo commesso le nostre cavolate nella vita, ma entro certi limiti, dove la famiglia è sempre stata presente e viva.

Tutti noi che abbiamo avuto la grazia di poter diventare genitori abbiamo un grande obbligo e una grande responsabilità: quella di crescere i nostri ragazzi come veri uomini e vere donne con il cuore e l'animo in sintonia con il cervello.

Abbiamo l'onere di esserci sempre e di porre attenzione e luce sulla strada dei nostri figli.

Non siamo perfetti, ma con l'aiuto di Dio possiamo cercare di fare del nostro meglio.

Ora che abbiamo più tempo durante le vacanze cerchiamo di vivere appieno le nostre famiglie che sono il luogo più bello in cui rifugiarsi e ricaricare le batterie.



Buon cammino a tutti e a tutte.

Matteo M.

I martedì di San Salvar 2023

I MARTEDI DI SAN SALVAR 2023

LA VERITÀ! LE VERITÀ?



MARTEDI 6 GIUGNO
La verità ci fa sempre domande
Conversazione con
Mons. Domenico Pompili,
vescovo di Verona
e Jessica Cugini, giornalista
Musica con i Reverse

MARTEDI 13 GIUGNO
Walter Bonatti. Sul Drù
Dal K2 alla verità
con Diego Alverà,
scrittore e storyteller

MARTEDI 20 GIUGNO
Disegnare e cantare la verità
con Takoua Ben Mohamed
e don Giovanni Berti, fumettisti
e Andrea Pasqualini, musicista

MARTEDI 27 GIUGNO
Voci di verità in canzoni e racconti
In compagnia di
Laura Lenzi e Hakuna Matata

UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
Parrocchie di Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto

Associazione VIVEKE con DIGNITÀ

ORE 20:45 **Pieve di San Salvar, Bussolengo Verona**
TUTTI GLI APPUNTAMENTI SI SVOLGERANNO ANCHE IN CASO DI PIOGGIA

Sono ripartiti i martedì di San Salvar: 4 serate di incontri e riflessione per parlare di un tema per niente facile, la verità. LA VERITÀ! o LE VERITÀ?

Nella prima serata **LA VERITÀ CI FA SEMPRE DOMANDE** abbiamo goduto della presenza del nostro Vescovo Domenico Popili che con la giornalista Jessica Cugini si sono confrontati sul tema della serata.

Di fronte ad una verità unica ci poniamo con sguardi diversi. La verità è velata, è nascosta, va cercata, anche il dubbio è positivo nella ricerca della verità. La strada maestra è il confronto con la Bibbia. Occorre imparare ad entrare nella realtà delle cose con l'atteggiamento di ascolto, solo così troveremo la vera prospettiva della verità.

Per nulla intimiditi hanno colorato gli intervalli musicali con professionalità ed entusiasmo i Reverse, giovane gruppo nascente.

Nella seconda serata **WALTER BONATTI. SUL DRÙ** era presente lo scrittore e storyteller Diego Alverà che ci ha fatto vivere l'avventura di Walter Bonatti con un racconto che ci ha tolto il fiato, accompagnato da splendide immagini, musica e ambientazione coinvolgenti. La drammatica salita solitaria sul Drù, documentata sotto lo sguardo di tutti, ha ridato verità e dignità all'alpinista che aveva scalato il K2. Una verità negata per anni da menzogne, convenienze personali e politiche.

Per quante montagne nella vita una persona debba scalare la più grande sta dentro di noi.

A volte la verità si fa trovare nei tratti di un disegno semplice, riconoscibile e in poche righe racchiuse in una nuvoletta. La terza serata dal titolo **DISEGNARE E CANTARE LA VERITÀ** ha fatto incontrare due mondi tanto simili quanto diversi, il prete cattolico don Giovanni Berti di Bussolengo e la giornalista, illustratrice musulmana Takoua Ben Mohamed. Giovanni Berti che trova nel disegno il mezzo ideale e congeniale per unire vita e vangelo, per raccontare con battute fulminanti quanta verità c'è nell'essere e restare umani, prima ancora che credenti. Takoua Ben

Mohamed nelle sue opere tratta spesso con ironia diversi temi: dalle donne musulmane, ai rifugiati, al razzismo e altri temi rilevanti sul piano sociale e dei diritti umani.

Per trovare la verità ci hanno rivelato che bisogna prima di tutto mettersi in ascolto.

Aprendosi agli altri e accettando le diversità si creano, le condizioni per un cammino comune.

Il musicista Andrea Pasqualini che si autodefinisce strimpellatore, ha eseguito con trasporto e passione brani poco conosciuti, ricchi di profondi significati.

La serata conclusiva **VOCI DI VERITÀ IN CANZONI E RACCONTI** ha concluso il nostro ciclo di incontri. La verità è un esercizio di conoscenza e lo scopriremo attraverso il dialogo tra note e parole assieme a Laura Lenci e al gruppo musicale Hakuna Matata, competenti e fedeli amici di San Salvar.

Noi per ora ci mettiamo già in viaggio per San Salvar 2024.

Il gruppo di San Salvar





Dopo tanto lavoro bro, un po' di meritato riposo!

Dobbiamo assolutamente fare tutto quello che ci va di fare... playing, dancing, swimming, anche divanng, perché no?!

Stop agli impegni scolastici, sportivi, comunitari... finalmente una boccata d'aria da respirare a pieni polmoni.

Meno male che due cose non vanno mai in vacanza... la wi-fi e il 4G!!!

Con quella possiamo stare connessi al mondo h 24, non importa quanto possiamo essere lontani da parenti, compagni e amici, con un click, siamo dove vogliamo essere in un secondo... almeno con la mente e il cuore.

Ho fatto la lista delle cose da portare in vacanza:

telefono, power bank, un paio di chiavette usb con qualche film (per l'evenienza, non si sa mai che finisco i giga!), costume, infradito, pochi vestiti, asciugamano, sapone... bon, si parte!

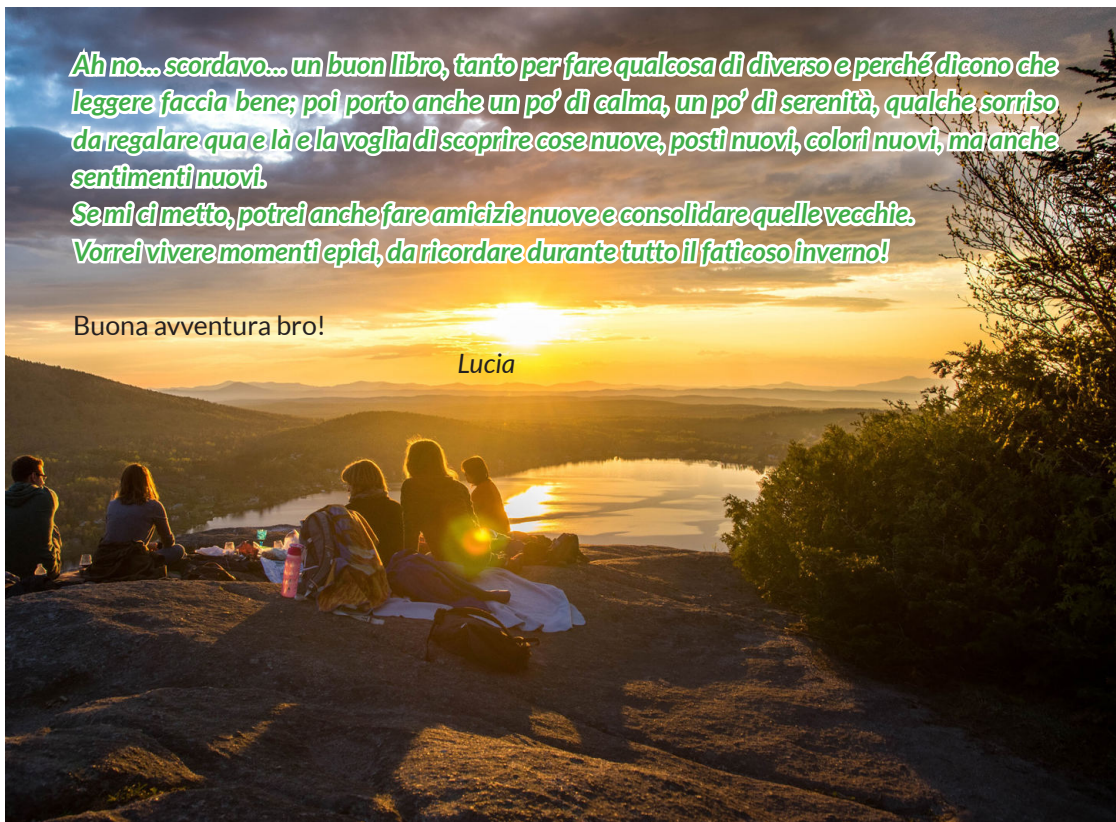
Ah no... scordavo... un buon libro, tanto per fare qualcosa di diverso e perché dicono che leggere faccia bene; poi porto anche un po' di calma, un po' di serenità, qualche sorriso da regalare qua e là e la voglia di scoprire cose nuove, posti nuovi, colori nuovi, ma anche sentimenti nuovi.

Se mi ci metto, potrei anche fare amicizie nuove e consolidare quelle vecchie.

Vorrei vivere momenti epici, da ricordare durante tutto il faticoso inverno!

Buona avventura bro!

Lucia



Chiusura mese di maggio

31 maggio - Padri Redentoristi

La giornata prevalentemente estiva lascia sperare una serata tranquilla nonostante qualche nuvola vagabonda nel cielo. La chiesa pian piano si è riempita di fedeli, ansiosi di recuperare una festa mariana



di Bussolengo". Per chi ha fede la Madonna entra in tutte le case, si accosta agli ammalati, abbraccia le persone sole, benedice quanti a Lei si affidano. Questo è il miracolo della fede. Questa la meravigliosa speranza che sostiene il cuore e invita a guardare avanti. Al rientro dell'icona, le parole di p. Daniele Carta e l'atto di affidamento a Maria, hanno regalato quella serenità interiore che alleggerisce il cuore e rinnova gli slanci. La serata non poteva concludersi se non con il grazie agli Alpini, alla Banda, all'unità Pastorale, ai Collaboratori, a coloro che in modi diversi e significativi si mettono a servizio del santuario.

Noemi

interrotta dal Covid.

Nell'omelia il sacerdote ci presenta Maria, donna della fede, del dialogo, dell'incontro. Il suo correre da Elisabetta ci fa capire quanta umanità e disponibilità albergasse nel suo cuore. Madre dell'umanità, madre di tutti noi, non trascura nulla: guarda, ascolta, benedice, protegge, abbraccia e interviene con le sue grazie. Il suo restare vicina, è per condurci a Gesù e, tramite lui, portarci ad incontrare gli altri. Un cammino facile attraverso la fede,

un percorso illuminato e condotto con la speranza nel cuore.

Poi Maria viene presa e portata a spalle dagli Alpini per le vie del paese, accompagnata da canti e dal suono della Banda musicale "Città



Benvenuti a NARNIA

“Cronache di un Campo Scuola Estivo 2023 per i ragazzi 1 e 2 Media”

.... “Ma dove andiamo?” chiedono i ragazzi..., ed ecco la prima sorpresa.

All’arrivo a Camposilvano il percorso dentro al Bosco Incantato come racconta il libro, dove alla fine del percorso i ragazzi hanno fatto l’ Ingresso nell’Armadio (passaggio attraverso le porte della capanna) ...per entrare nel Mondo di Narnia....

BENVENUTI A NARNIA

Campo scuola 2023

“ Le Cronache di Narnia”, questo è stato il filo conduttore tratto dal libro dello scrittore inglese contemporaneo Clive Staples Lewis, creatore di questa saga in cui quattro ragazzi capitati in un

paese stregato, affrontano prove, incontrano protettori ed avversari, ricevono doni magici fino a giungere alla fine, con l’ aiuto provvidenziale del Leone Aslan, alla vittoria del bene sul male.

Con questi caratteri della fiaba si innesta l’allegoria cristiana, che impone ai protagonisti l’accettazione delle responsabilità e del sacrificio e la consapevolezza che ad ognuno di noi è affidato un compito diverso.

Protagonisti di questo Campo sono stati i nostri ragazzi di 1 e 2 media, gli Animatori che hanno interpretato nelle varie giornate le cronache dei personaggi del libro come Lucy, Edmund, Peter, la Strega Bianca, il Fauno Tumnus e Aslan il Leone

e il Regista di questo Campo “Don Francesco”.

Don Francesco e gli Animatori hanno seguito ogni giorno i ragazzi con momenti di riflessione spirituale nel quotidiano, perché, ogni giorno il filo conduttore era la Parola Chiave: Coraggio – Solitudine – Fraternità – Doni – Giustizia – Speranza – Fiducia, ma anche con giochi e divertimento, perché in ogni Campo il momento di

spensieratezza ci sta, come la serata stile discoteca tra musica e voci dei ragazzi che cantavano e ballavano da far tremare le pareti dello stabile.

Ogni giornata al Campo è stata

una scoperta, un percorso di spiritualità con la lettura del Vangelo e momenti di preghiera al mattino e alla sera.

La magica serata con il “Falò”, con quel silenzio che ha creato una atmosfera meravigliosa dove tutti insieme in cerchio abbiamo pregato, cantato e detto il nostro “Grazie” e sinceramente è stato il momento di una tale intensità che rimarrà per sempre nel cuore di ognuno di noi.

Cosa dire, per me sono state giornate intense vissute e assaporate momento per momento, mi sono sentita catapultata in un mondo di ragazzi che in cuor loro hanno portato una ventata di magia di sensibilità di capacità di soccorrere



l'amico o amica in difficoltà con una abbraccio nel momento di una malinconia e qualche lacrima (ci sta) o in un piccolo incidente di percorso... ,

E già ho imparato dai più piccoli o scusate dai nuovi ragazzi, si sono veramente ragazzi speciali, ragazzi che sapranno dare soddisfazioni.

Grazie agli Animatori, Finestra, Sara, Davide, Anna, Edo, Alice, Tacchella, Cristina, Greg, Sofia, Vale, Gabri, Tezza, Sara, Francesco e Giulia.... Siete stati speciali in questo campo, ragazzi consapevoli del Vostro ruolo.

Un ringraziamento da parte di tutta la brigata ai nostri Cuochi Mary, Mariu' (come la chiamo io) Lorella e agli sposi Claudia e Luciano GRAZIEEEEE

P.S. la medaglia di cartone è di un bello perché fatta e data con il CUORE da parte di TUTTI

NOIIII...

Don Francesco mi aveva chiesto di scrivere qualcosa su questa esperienza.... L'ho fatto ripercorrendo con la mente questa intensa settimana.

Vorrei dire grazie a Don Francesco che mi ha fatto scoprire qualcosa che è un mondo speciale fatto di piccole gioie ma di grandi intensità, ad Angioletta che come me ha aperto le braccia agli Animati e anche agli Animatori, ridendo ma anche asciugando qualche lacrima.

"Angio eravamo stanche ma dai cosa dici ci riproviamo anche per il prossimo anno????".

E questo è il mio GRAZIE A TUTTI... al prossimo Campo Scuola .

Amelia

Scout

Il 27 e 28 Maggio il nostro gruppo Scout AGESCI Bussolengo 1 ha concluso il suo anno associativo partecipando alla festa delle famiglie, un evento che ci ha visto coinvolti nell'organizzazione e nella animazione di alcune attività per la comunità parrocchiale di Bussolengo, alle quali poi tutti insieme abbiamo giocato. Questo ci ha permesso di conoscere altre persone e realtà del nostro territorio e di condividere con loro tempo e attività.

La giornata si è conclusa con la messa e la cena sempre insieme alle famiglie. Abbiamo proseguito la nostra uscita spostandoci poi verso il Centro Sociale Parrocchiale di Bussolengo, dove dopo aver cantato e giocato, abbiamo dormito.

Il giorno seguente abbiamo conosciuto tre diversi personaggi: Padre Daniele, un volontario della Protezione Civile e un volontario dell'Associazione Agespha, che tramite una

lettera ci hanno raccontato la loro realtà, come si sono avvicinati ad essa, quali sono le motivazioni che li hanno portati a mettersi al servizio del prossimo.

Successivamente ogni branca ha presentato al resto del gruppo quello che hanno fatto durante l'anno. I lupetti hanno portato un gioco ispirato alle storie del Libro della Giungla e una scenetta per rappresentare l'attività pensata e progettata da loro (un pranzo di diverse portate che hanno preparato e animato durante un'uscita). Il reparto femminile ci ha mostrato quello che solitamente fa un reparto durante l'anno tramite una scenetta, mentre il reparto maschile ci ha fatto vedere la loro impresa di reparto (una catapulte). Il clan con il noviziato ci ha fatto assistere ad una veglia R/S. La nostra uscita si è conclusa con un gioco e un rinfresco assieme a tutti i genitori.

Scout

Un meraviglioso poliedro: la notte dei santuari



La Notte dei Santuari nasce nel 2019 come proposta dell'ufficio nazionale con l'obiettivo di aiutare i territori a riscoprire la propria identità attraverso il pellegrinaggio, simbolo del cammino verso la scoperta di sé stessi e di Dio.

Il Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso è per eccellenza avamposto di spiritualità, luogo di approdo di centinaia di uomini e donne in cerca di ciò che davvero può riempire la propria vita. Il Santuario è infatti sia incontro con Dio che con i fratelli, attraverso l'ospitalità, l'accoglienza e le proposte che invitano al dialogo con Dio. Quest'anno tutti i Santuari d'Italia si sono uniti in un'unica preghiera per la Notte dei Santuari giovedì 1 giugno e noi giovani della Come il Pane Band e la Si Fa band, i cori giovani della nostra Unità Pastorale, abbiamo animato col canto la veglia di preghiera guidata da Padre Daniele. A fare da filo conduttore l'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso: il volto, le mani e il

quadro completo ci hanno portato verso una riflessione profonda sulla figura di Maria. Dopo la veglia è stato lasciato tempo per l'adorazione eucaristica e la preghiera personale silenziosa nella splendida cornice del chiostro francescano.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno partecipato e soprattutto a tutti coloro che hanno organizzato la serata e l'hanno resa possibile.

Un grazie speciale va infine a Padre Daniele che oltre ad aver organizzato tutto, ci ha chiesto di essere presenti, così da creare sempre più coesione tra la comunità parrocchiale e quella del Santuario.

Benedetta



Uscita finale gruppi sposi

Una conclusione d'anno speciale quella vissuta domenica 18 giugno dai gruppi sposi dell'Unità Pastorale di Bussolengo!

Noi sposi "Junior", assieme al gruppo "Mission Possible" degli sposi che sono più avanti nel cammino, ci siamo trovati per vivere con un'uscita in montagna l'ultimo incontro del nostro percorso.

Siamo stati ospitati nella frazione di Prada da Stefano e Desiree, che hanno aperto con generosità la loro casa per accogliere quasi 40 persone, tra grandi e piccoli.

La mattina, mentre i bambini giocavano nell'ampio spazio del giardino, ci siamo dedicati ad un'attività in coppia, circondati dalla bellezza della natura. Ci è stato consegnato uno speciale "kit": un puzzle di domande da scambiarsi per costruire il dialogo, raccontandoci vissuti, desideri, paure e sogni...allietato da un romantico aperitivo "ad alta quota"!

Tornati dall'attività a due, eccoci pronti a imbastire il pranzo...e che pranzo! Assieme ad hamburger da leccarsi i baffi, abbiamo condiviso ciò che ogni famiglia ha portato, gustandoci la bellezza dello stare insieme all'aria aperta, in compagnia di don Francesco e Abba Jonas che nel frattempo ci hanno raggiunti.

Dopo un piacevole tempo di relax all'ombra degli alberi, ci siamo divisi nei due rispettivi gruppi per un momento di verifica dell'anno appena concluso, scambiandoci opinioni e suggerimenti per il prossimo percorso. Nel gruppo "Junior" in particolare è emerso quanto per tutti sia stato importante vivere un cammino di confronto con altre famiglie, ma anche potersi dedicare

momenti di dialogo in coppia, che nella frenesia della quotidianità spesso rischiano di non trovare abbastanza spazio.

Finita la verifica siamo tornati tutti insieme per concludere la giornata con la s.messa, celebrata dai nostri sacerdoti all'aperto e animata da musica e canti. Nell'omelia don Francesco ci ha aiutato a riflettere sulla nostra vocazione al Matrimonio, una missione a cui Gesù ci ha chiamati inviandoci "a due a due" per testimoniare il suo amore nel mondo. È stato bello sentire che il Sacramento del Matrimonio è anzitutto un grande dono, di cui essere riconoscenti e da condividere secondo le parole del Vangelo, che proprio domenica ci ha ricordato: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8).

La nostra giornata a Prada è terminata in dolcezza con una super merenda, in un clima di festa e fraternità.

I gruppi sposi si danno appuntamento a settembre e aspettano le famiglie che vorranno aggiungersi...Buona estate a tutti!

Roberta e Francesco



Pellegrinaggio Madonna della Corona

Il 4 giugno 2023, si è svolto il Pellegrinaggio al Santuario Madonna della Corona dell'unità Pastorale, circa 70 partecipanti, chi in auto o bus raggiungendo Spiazzi e scendendo poi al Santuario per la strada con le stazioni della Via Crucis in modo da avvicinarsi al senso vero del pellegrino, chi a piedi con Don Francesco salendo da Brentino lungo il Sentiero della Speranza (1760 gradini) con fatica e sudore, che si trasformano all'arrivo, ai piedi della chiesa, sospesa tra roccia e cielo, in una piacevole sensazione per il corpo e lo spirito. Dopo

la S. Messa concelebrata anche dai nostri parroci Don Diego e Don Claudio, e da Don Francesco, ci siamo trasferiti all'Istituto Gresner, in Ferrara di M.te Baldo, dove le Suore della Compagnia di Maria hanno preparato una gradita pastasciutta, e con l'occasione abbiamo festeggiato il 1° anno di Sacerdozio di Don Francesco. Abbiamo condiviso un piacevole giornata in armonia, per un momento di preghiera, serenità e gioia.

Francesco



L'amore di una coppia di anziani

Lo scorso 19 gennaio è tornato alla casa del Padre il nostro parrocchiano Bruno Crestani.

Lo ricordiamo con questa testimonianza su di lui e sua moglie scritta pochi giorni prima della sua salita al cielo.



Eccoli!! I nostri amici, compaesani, parrocchiani; Ivana Stefani classe 1932 e Bruno Crestani classe 1927, nati a Conco, frazione a sud dell'altopiano di Asiago. Sposi dall'agosto 1961 e... grazie a Dio genitori di tre figli.

Lui ex maresciallo dei carabinieri, lei ex parrucchiera, poi casalinga, sposa e madre a tempo pieno. Una vita insieme, tra fatiche, preoccupazioni, brontolamenti vari, anche gioie, feste, cultura, sì perché entrambi amano molto leggere e informarsi, Bruno si è dedicato per anni all'apertura e chiusura dei locali ove si tenevano le lezioni all'università popolare, lì si è fatto conoscere ed ha conosciuto, molte persone brave e colte. Per motivi di lavoro hanno vissuto in varie città fino al 1975 da quando si sono trasferiti a Bussolengo e da allora sono con noi e tra noi. Sì... la loro storia sarebbe lunga e interessante ma... veniamo

al presente, Ivana malata e ferma a letto da più di tre anni occupa il posto dell'angelo custode per chiunque glielo chieda, Bruno dall'alto dei suoi 95 anni sorveglia e si lascia sorvegliare "amabilmente" evento non da poco!!

Entrambi ancora insieme in famiglia, aiutati assistiti e ben goduti dal figlio, dalle figlie, dalle varie figure che si scambiano durante le giornate.

Un'oasi di pace, richiesta e guadagnata certo, perché non è scontato che ci si adatti serenamente ad una vita da malati; loro ci stanno provando e noi, oltre alla meraviglia godiamo di ogni attimo che ci viene donato unendoci nella Lode al Dio della vita ben conosce che sia Lui l'artefice di tale opera umana! Amen!

M. Rosa

**Non cercate Gesù in terre
lontane:**

Lui non è là.

È vicino a voi.

È con voi.

*Basta che teniate il lume acceso
e Lo vedrete sempre.*

*Continuate a riempire il lume
con piccole gocce d'amore
e vedrete quanto è dolce
il Dio che amate.*

S. Teresa di Calcutta



**UNITÀ PASTORALE DI
BUSSOLENGO**
parrocchie di
SANTA MARIA MAGGIORE e CRISTO RISORTO

ABBIAMO APERTO NUOVE PAGINE SOCIAL! UNISCITI A NOI!
[HTTP://INSTABIO.CC/SOCIALUPBUSSOLENGO](http://instabio.cc/socialupbussolenigo)

